



di GIOVANNI PALLANTI



IL FILO CHE UNISCE LA PIRA E PAPA MONTINI

LA CHIESA cattolica ha proclamato santo il papa Paolo VI, al secolo Giovanni Battista Montini. Giorgio La Pira è stato elevato a venerabile, essendo in corso la causa della sua beatificazione. Sono stati tutti e due dei giganti dell'impegno culturale e politico dei cattolici democratici italiani ed europei.

Recentemente è uscito per le edizioni Studium, un libro, "Scrivo all'amico", a cura di Maria Chiara Rioli e Giuseppe Emiliano Bonura. Con questa iniziativa editoriale, l'istituto "Paolo VI" di Brescia, città natale di Montini, ha voluto riproporre l'amicizia e la stima fra questi due grandi personaggi, della Chiesa e della politica italiana e mondiale. Nel 2017 anche la Fondazione "La Pira" ha pubblicato un libro di lettere del sindaco santo di Firenze a Paolo VI (edizioni Polistampa),

con la prefazione di Mario Primicerio. E' superfluo sottolineare che Paolo VI è stato il papa del Concilio vaticano II: l'innovatore della testimonianza evangelica della chiesa cattolica nel mondo.

POCHI ricordano, però, che egli era figlio di Giorgio Montini, deputato del Partito popolare italiano, antifascista perseguitato dagli squadristi di Mussolini, che gli incendiarono lo studio di avvocato. Montini nel 1930 era assistente nazionale della Federazione universitaria cattolica, dove insegnò ai giovani studenti l'amore per la libertà e la democrazia come naturale evoluzione del pensiero cristiano nella storia. Fra i suoi allievi ci furono Aldo Moro e Giulio Andreotti. Paolo VI, prima di essere eletto al soglio pontificio, è stato uno dei più tenaci difensori di Alcide De Ga-

speri, in viso al papa Pio XII. Da quella posizione di sostituto segretario di Stato, monsignor Montini fu tra i più risoluti nel volere la nascita della Democrazia cristiana, contro il parere di autorevoli cardinali, fra i quali Ottaviani.

E' QUINDI comprensibile che ci fosse un filo diretto fra Montini e La Pira, che è stato uno dei più importanti protagonisti sulla scena politica internazionale del pensiero democratico cristiano. Paolo VI è stato il papa che ha firmato l'enciclica *Populorum Progressio*, dove si denuncia l'ingiustizia commessa dai popoli ricchi a danno dei più poveri, un altro tema caro a La Pira, che vide nell'enciclica paolina, uno dei più formidabili consensi alla sua azione come sindaco di Firenze e come parlamentare della Repubblica italiana.

